

ALLEGATO 1
INFORMATIVA WHISTLEBLOWING
ai sensi dell'art. 13 Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Con la presente informativa, FONDAZIONE AVSI desidera illustrare a tutti gli interessati quali sono le informazioni che raccoglie nel corso del rapporto instaurato con il segnalante per la gestione delle segnalazioni all'interno della AVSI Whistleblowing Policy.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO.

FONDAZIONE AVSI ONLUS-ONG, con sede legale in Via Padre Vicinio da Sarsina 216 - 47521 Cesena - C.F. n. 81017180407 (in seguito "Titolare" o semplicemente "AVSI"), in persona del legale rappresentate pro tempore - contattabile all'indirizzo di posta elettronica: fondazione.avsi@avsi.org agisce quale **Titolare del trattamento** per i dati direttamente raccolti e trattati in completa autonomia rispetto a terzi. Si informa che, ai sensi degli artt. 3 e 27 del Reg. UE n. 679/2016, il Titolare del trattamento ha provveduto a nominare quale DATA PROTECTION OFFICER (DPO) la società CONSULENTI PRIVACY SRL, con sede legale in Via Valentini n. 11, 47923 Rimini (RN) C.F. e P. IVA 04391970409, Tel. 0541 1798723, E-mail info@iconsulentiprivacy.it, PEC consulentiprivacy@postaleg.it - indirizzo DPO per FONDAZIONE AVSI: dpo@avsi.org

PREMESSA

In base alla normativa italiana (D. Lgs. 231/2001) le società e associazioni sono invitate a introdurre modelli di organizzazione, gestione e controllo i quali devono prestabilire: uno o più canali per le segnalazioni di violazioni della normativa, nel rispetto della riservatezza del segnalante; un canale alternativo di segnalazione, che con modalità informatiche possa tutelare la riservatezza dell'identità dei segnalanti; il divieto di atti di ritorsione o discriminatori per ragioni inerenti le segnalazioni; nel sistema disciplinare, sanzioni per la violazione delle misure di tutela, nonché per le segnalazioni infondate effettuate con dolo o colpa grave. In tal senso AVSI, nell'adottare un sistema di whistleblowing, raccoglierà e tratterà dati provenienti da dipendenti, collaboratori e da terzi stakeholders, nel rispetto delle procedure adottate e illustrate nella propria Whistleblowing Policy.

Il presente documento fornisce quindi informazioni in merito alle modalità con cui verranno trattati i dati raccolti e utilizzati nell'ambito della Whistleblowing Policy di AVSI disponibile sul sito www.avsi.org.

BASI GIURIDICHE e FINALITÀ.

Ogni trattamento deve trovare fondamento in un'ideale base giuridica, tenuto conto delle finalità per le quali i dati personali sono trattati.

La seguente tabella intende rappresentare in maniera chiara e sintetica quali sono le finalità e le basi giuridiche dei trattamenti effettuati nel corso del rapporto in essere con i DIPENDENTI e TERZI segnalanti

Rif.	Finalità dell'attività di trattamento	Base Giuridica Dati personali	Base Giuridica Dati particolari/Sensibili
1	Gestione delle segnalazioni c.d. Whistleblowing	il trattamento è necessario per motivi di legge (Art 6.1 lett. c)	"il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri " (Art. 9.2 lett. g)

CONSERVAZIONE.

I dati verranno conservati per il tempo strettamente necessario in relazione alla finalità e, in particolare, per un tempo non superiore a 10 anni nel caso in cui alla segnalazione seguisse attività investigativa con esiti positivi.

SEGNALAZIONE AD ANAC

Si precisa che gli interessati potranno effettuare segnalazioni anche attraverso un canale esterno predisposto dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), sia in forma scritta tramite un'apposita piattaforma informatica (www.anticorruzione.it) sia in forma orale, attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale, o ancora con un incontro diretto su richiesta del segnalante.

TIPOLOGIA DATI TRATTATI.

Al segnalante è richiesto di non inserire informazioni irrilevanti rispetto alla segnalazione così come indicato nella AVSI Whistleblowing Policy. Al fine di poter processare la segnalazione, raccoglieremo i dati del segnalante (nome, cognome, dati di contatto) e i dati che emergono dal contenuto dell'istanza. Si precisa che in alcuni casi la segnalazione potrebbe essere anonima, tuttavia potrebbe contenere informazioni riconducibili a un individuo identificato o identificabile.

CONSEGUENZE DEL MANCATO CONFERIMENTO DATI.

Lei non è in alcun modo obbligato a fornirci i Suoi dati personali.

Possano difatti essere prese in considerazione anche segnalazioni anonime se sono ben circostanziate, dettagliate, in grado di far emergere fatti relazionati a contesti determinati.

Tuttavia, il conferimento dei dati funzionali ai trattamenti di cui alla tabella soprariportata è necessario per consentirci di instaurare e gestire correttamente la segnalazione. Un suo rifiuto a rilasciare talune informazioni può comportare l'impossibilità di individuare correttamente i fatti denunciati.

DESTINATARI ED ALTRI SOGGETTI A CUI SONO COMUNICATI I DATI.

Esclusivamente per le finalità sopra indicate, i Suoi dati potrebbero essere trasmessi ai soli soggetti autorizzati alla lettura delle sue segnalazioni in base a quanto previsto nella AVSI Whistleblowing Policy. Tali soggetti agiscono quali autorizzati al trattamento. Nel caso di ricorso a soggetti esterni quali, ad esempio, sistemi di archiviazione e di raccolta di segnalazioni, avremo cura di nominarli quali data processor ai sensi dell'art 28 GDPR. Infine, alcune informazioni potrebbero essere comunicate, ad esempio, alle forze dell'ordine e ad altre pubbliche amministrazioni per motivi di interesse pubblico e di legge.

L'eventuale trasferimento di dati verso paesi non UE avverrà solo previa adozione delle garanzie previste dal GDPR.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO.

Lei avrà sempre il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni indicate nell'art. 15 GDPR.

Inoltre, Le è riconosciuto il diritto di ottenere la rettifica, la cancellazione e la limitazione al trattamento dei Suoi dati personali in possesso del Titolare.

Infine, Le è riconosciuta la possibilità di proporre reclamo all'autorità di controllo dello Stato Membro in cui risiede/lavora oppure del luogo ove si è verificata la presunta violazione (per l'Italia, è competente il Garante per la protezione dei dati personali).

Si precisa che, in base all'art 2 undecies del D.Lgs. 196/2003, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del GDPR non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del GDPR qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto, tra l'altro, agli interessi tutelati in base alle disposizioni in materia di riciclaggio.

La presente informativa è aggiornata alla data del 14/11/2023